

CORDOGGIO PER LA SCOMPARSA DELL'ATTORE



Luigi Bisso con Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello

CIOTTI

Recco ricorda Vianello «Voleva bene alla città»

Le visite da "O Vittorio" con Tognazzi e Fabrizi

RECCO. La foto di Vianello, con Tognazzi e papà Bisso (che si chiamava Luigi, ma che per tutti era Vittorio) fa da sempre bella mostra da "O Vittorio", ristorante storico della città. Ma è soprattutto il ricordo della presenza in Riviera del grande Raimondo Vianello. La notizia della sua scomparsa, ieri, ha fatto in un lampo il giro della città. Raimondo Vianello e Sandra Mondaini volevano bene a Recco ed erano affezionati in particolare al locale dei gemelli Bisso, che un anno fa ha celebrato l'ingresso tra i ristoranti storici d'Italia. «La passione per la buona tavola aveva contagiato Raimondo Vianello fin da giovane - ricordano Vittorio e Gianni Bisso - noi eravamo ragazzi e mio papà era diventato amico dell'attore. Negli anni Cinquanta frequentava Recco, il nostro locale e il golfo Paradiso insieme a Sandra Mondaini. I due non erano ancora sposati». Grande

amante della cucina, in poco tempo Vianello aveva convinto a fare una "scappata" a Recco anche Tognazzi, considerato il numero uno dei gourmet "cinematografici". Un amore a prima vista, quello con la focaccia col formaggio: «Ne andavano pazzi e venivano in coppia. A volte partecipava anche Aldo Fabrizi, in quegli anni spesso ospite della Colonia Arnaldi, per le diete. A volte l'attore romano usciva dall'Arnaldi e calava giù a Recco, quasi di nascosto. Qui da noi, con Tognazzi e Vianello, riprendeva i chili che aveva perso a Uscio». Con il passare degli anni e dopo il matrimonio con la Mondaini, Vianello aveva continuato a frequentare il locale: «Più che clienti erano amici. Quando non potevano venire davano una telefonata. Una coppia eccezionale, di persone gradevoli. Veri signori come oggi ce ne sono pochi».

E.M.